

REGIONE: in atto una oscura manovra politica

Un altro rinvio per gli ospedali

L'ex maggioranza di centrosinistra e le destre votano unite perché non si proceda alla elezione dei consigli di amministrazione degli enti ospedalieri - Ciolfi denuncia la gravità della proposta avanzata dai socialisti

Crisi La crisi che attanaglia la DC dopo il voto del 13 giugno ha avuto una conferma ieri nella seduta del consiglio regionale. L'assemblea doveva procedere alla elezione dei consigli di amministrazione degli ospedali, dopo la serie di rinvii imposti dalla DC e assecondati dagli ex alleati di centrosinistra. Nella seduta di ieri si doveva mettere nuovamente alla situazione degli ospedali. Prima che la seduta avesse inizio e, successivamente, nella riunione dei capigruppo è apparso chiaro che la DC non era in grado di formulare una rosa di candidati. Sul problema degli ospedali la DC si trova con le mani legate sia per le profonde fratture interne sia per le complicate gioco di calibrare fra le varie correnti i posti di potere.

La Democrazia cristiana ha trovato però una via d'uscita alla grave situazione: in cui si è venuta a trovare grazie a una simbola di salvataggio gettata dal Psi per una oscura manovra politica. In apertura di seduta il capo-

gruppo socialista Dell'Unto ha infatti chiesto un rinvio delle elezioni. Questo rinvio ha scatenato la DC. Dell'Unto si rende necessario perché «manca nell'assembla una maggioranza definita» e per questo i vari gruppi devono concordare le modalità di elezione. Sulla proposta socialista ha preso la parola il compagno Paolo Ciolfi, segretario regionale del PCI.

La proposta di rinvio fatta da Dell'Unto, ha detto Ciolfi, «è singolare soprattutto per le argomentazioni e cioè perché non esiste una maggioranza definita per cui occorre andare a un accordo fra i gruppi per le modalità di elezione dei consigli di amministrazione degli ospedali. Quanto piuttosto è interessante in quanto il presidente Mechelli aveva avanzato una richiesta ai gruppi perché raggiungessero un accordo sulle modalità per le elezioni. Noi comunisti - ha proseguito Ciolfi - abbiamo operato in questa direzione avanzando proposte precise. Ma è da chiedersi quali proposte hanno avanzato i compagni socialisti».

Il fatto che il gruppo socialista venga a dire che non esiste nessuna maggioranza è assai sorprendente e lascia molto perplessi circa la reale volontà di arrivare ad un rinvio degli ospedali. In realtà questa proposta di rinvio appare come una scappatoia di fronte al consiglio, ai lavoratori ospedalieri e all'opinione pubblica.

Dobbiamo ricordare - ha proseguito Ciolfi - che una maggioranza numerica esiste ed era quella di centro-sinistra, ma più volte abbiamo definito apparente. Infatti tale maggioranza si è scollata e frantumata, fra l'altro, proprio sulla questione degli ospedali. Non vorremo che passate elezioni e fatti i bei discorsi sul rinnovamento del Consiglio regionale, si voglia poi occulto ricostituire una maggioranza di centrosinistra prendendo a pretesto la questione degli ospedali. Se questo è il problema, lo si dica chiaramente in consiglio regionale. Si apra una discussione, ma si eviti di fare le stesse manovre di negoziato e dissidenza. Non vorrei - ha detto inoltre Ciolfi - che alcuni partiti siano regionalisti prima delle elezioni, assumano posizioni avanzate, per non dire demagogiche, mentre poi si scopre improvvisamente che di fronte ad alcuni problemi non ci sono accordi che bisogna concludere le trattative, non si sa in quale modo, per rinviare non solo a quando il grosso problema degli ospedali.

In Campidoglio - lo dicono i fatti - è necessario avviare un nuovo corso. In questo senso è indispensabile ribadire che non si può non tener conto del successo riportato a Roma e in Provincia dal PCI. Senza l'appoggio dei comunisti è impensabile qualsiasi politica di tipo nuovo che possa affrontare e risolvere i problemi della città. Il centro-sinistra ha dimostrato tutto il suo fallimento per quello che non è riuscito a fare in quattro anni di amministrazione; ora mostra la corda proprio perché non ha prospettive politiche da offrire ai lavoratori, quando invece la richiesta di nuovi indirizzi di politica economica per un nuovo assetto della città e della Provincia si fa sempre più pressante.

Aperta la polemica per le prospettive in Campidoglio

Dopo il voto di domenica scorsa, gli esponenti politici cittadini hanno iniziato le «grandi manovre» per la formazione delle giunte in Campidoglio e a Palazzo Valentini. Ieri l'Avanti! ha pubblicato le dichiarazioni di Cabras, della sinistra DC, e del compagno Pallottini, l'esponente democristiano, parlando a nome della corrente di Base, ha chiaramente detto di non essere disponibile per un «qualsiasi centro-sinistra, ma per un centro-sinistra diverso dall'esperienza passata e garantito da una nuova maggioranza interna alla DC coerente con la politica che vogliamo portare avanti». Qual politica intende portare avanti Cabras? La sinistra DC - come è detto nella dichiarazione - vuole essere coerente al patto che la lega alle forze sociali e di base protagoniste della battaglia di rinnovamento. Quanto alla secca perdita della DC, Cabras ha detto che il suo partito «ha dovuto pagare le conseguenze del confronto in atto tra le forze e i gruppi che si battono a favore e contro la politica delle riforme: al partito avrebbe giovato una vigorosa iniziativa tesa a sconfinare l'ammiraglio interessato e a smascherare i ceti parassitari raccolti sotto lo ombrello dello squadrismo».

Quanto a Pallottini, l'ex assessore al Tecnologico ha detto chiaramente che deve essere la DC a scegliersi: o si schiera con i nemici del progresso civile della città e del Paese o si schiera con il Psi che questo progresso vuole. Il compagno Pallottini ha poi continuato affermando che i socialisti vogliono «un nuovo corso in Campidoglio.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Il Comitato direttivo della Federazione è convocato per le ore 9,30 di sabato in sede.

Tutte le sezioni possono ritirare da oggi nei centri zona i manifesti sul voto.

C. D. — Settembrini, ore 19; Garbatella, ore 20 (Mare); Guidonia, ore 20 (Cirillo, Cqua); Monterozzo, ore 20; Ardeatina, ore 20; Alessandrina, ore 20 (Fredduzzi); Stefer (via Quattrucchi).

ZONE — Roma Sud, ore 17; Torpignattara, segreteria di zona; Roma Est, ore 18,30, in federazione, segreteria di zona.

Al Liceo internazionale

Preside incriminato per il «caro-gite»

Diceva che gli studenti che frequentavano le sue scuole sarebbero andati all'estero per perfezionarsi nelle lingue. Diceva anche che sarebbero stati ospiti in comodi alberghi o presso buone famiglie e per organizzare questi soggiorni si faceva dare fior di biglietti da mille. Ma una amara sorpresa aspettava i ragazzi all'estero: stanze buie, scarso cibo e niente lezioni di lingua.

Molti hanno sopportato, ma due padri non hanno voluto stare zitti e hanno denunciato Fortunato Monguzzi, 65 anni, direttore della scuola intermedia di Milano e del liceo internazionale di Roma.

Così il pretore Gianfranco Amendola l'ha incriminato per truffa continua. I fatti sono andati così:

Claudio Vitta e Giuseppe Anti-

f. c.

Un ambiguo telegramma di Misasi sembra aggravare la discriminazione negli istituti tecnici

Assemblee di protesta degli studenti contro le bocciature «disciplinari»

Alla riunione di ieri hanno partecipato anche i sindacalisti della CGIL-scuola, della SISM-CISL e della UIL-scuola - Si prepara una manifestazione per i prossimi giorni - In un istituto di Torre Spaccata 17 alunni su 28 non ammessi agli esami - Iniziate le prove nella scuola dell'obbligo



Gli studenti degli istituti tecnici durante l'assemblea di ieri

Con un ambiguo telegramma, comunicato ad una agenzia di stampa, il ministro della Pubblica Istruzione Misasi è intervenuto per precisare l'interpretazione della sua recente circolare sul rinvio a scuola degli alunni che pur avendo la sufficienza in tutte le materie, sono stati «puniti» per aver fatto un quarto di assenze rispetto al totale delle ore complessive di lezioni ed esercitazioni dell'anno scolastico. Il ministro ha stabilito che vengano riconosciute le assenze dei voti istituiti per «disciplinare» il giudizio sui giovani rimandi, ma sembra che il «rilesame» riguardi solo i giovani i cui voti positivi sono stati «resi pubblici».

Questa precisazione appare veramente assurda, perché introduce una nuova disciplina. In realtà, i «voti istituiti» che i studenti debbono essere stati scritti sui quadri esposti nell'atrio della scuola, la possibilità di annullare la ingiusta decisione sarebbe affidata alla circostanza che il presidente o il segretario abbiano meno deciso di comunicare risultati «non validi» in una scuola, al «tecnico» Bernini, è stato esposto il tabellone con i voti, dove accanto ai voti (positivi) di tutte le materie si aggiungeva che lo studente «riparasse in tutte le materie per assegnazione». In tutti gli altri istituti, che hanno applicato la circolare-rappresaglia, come il «Giovanni XXIII», al «Per-

aris», al «Fermi», al «XII Industriale», i voti non sono stati trascritti a verbale. In questo caso o nell'ipotesi (del «Gallilei», ad esempio) che i professori non abbiano nemmeno scritto i voti, trasmettendo soltanto il numero delle assenze hanno deciso di rimandare gli allievi a settembre, che cosa accadrà? La recente precisazione di Misasi non vale? E' evidente l'assurdità di una tale interpretazione. Perché allora non è stata presentata una decisione chiara e inequivocabile?

Gli studenti, da parte loro, hanno tenuto ieri pomeriggio in un locale di via Monza una affollata assemblea, alla quale hanno partecipato i docenti della CGIL-Scuola, SISM-CISL e UIL-Scuola e numerosi genitori. Non siamo disposti a far trascurare la circolare Misasi che negli istituti tecnici ha «falcato» per rappresaglia politica centinata di giovani e studenti lavoratori: è questa la decisione presa nel corso della riunione tra gli alunni degli istituti tecnici «Gallilei», «Giovanni XXIII», «Fermi», «Tartaglia», «XII Industriale», «Torre Spaccata» e «Palermo». I «Giovanni XXIII» e «Tartaglia» sono le scuole dove più marcata è stata la repressione, e i sindacalisti hanno portato la loro solidarietà anche ragazzi di altri istituti della città. In particolare erano presenti i giovani del liceo scientifico «Plinio», del liceo classico «Tartaglia» e di alcune scuole di Ostia.

Nella riunione è stata svoltata una approfondita analisi delle ragioni che hanno portato allo applicazione della circolare del ministro della Pubblica Istruzione, emanata il 15 aprile scorso. Sono state decise molte forme concrete per contrastare la tendenza a bloccare il provvedimento repressivo. Oggi pomeriggio si svolgerà un'altra riunione alla Camera del lavoro, in via Buonarroti, per preparare i ricorsi contro la circolare-rappresaglia e organizzare una manifestazione di protesta. Per domani alle 10 è stata convocata un'assemblea alla facoltà di lettere.

Le segreterie provinciali dei Sindacati scuola della CGIL, CISL e UIL, inoltre, hanno emesso un comunicato nel quale è espresso l'impegno «ad agire immediatamente per tutelare i diritti fondamentali dei cittadini, dei lavoratori, dei disoccupati, dei studenti e dei docenti, colpiti dall'ondata della selezione e della repressione, e ad agire nel senso di una coerente mobilitazione delle forze popolari, per le quali la riforma della scuola italiana è ormai un fatto di importanza fondamentale». I sindacati invocano le forze disponibili a concentrare i propri sforzi su tale obiettivo nel quadro del comune impegno per la trasformazione in senso democratico della società italiana».

Va aggiunto che la rappresaglia contro gli studenti, i quali hanno compiuto un «atto di resistenza», non è che un aspetto di una più vasta repressione, che tramite la «bocciatura» e il rinvio a settembre colpisce in particolare i giovani degli istituti tecnici. In una scuola media di Torre Spaccata, poi, il consiglio di classe ha deciso di bloccare la scuola per i giorni 17 e 18 maggio su 29. La gravissima decisione è stata presa nell'istituto «Luigi Capuana» di via del Rugantino.

Ieri, infine, con la prova di italiano sono iniziati gli esami per circa 105 mila ragazzi della seconda media, quasi esclusivamente di scuole medie. Per i candidati alla licenza elementare e media, che hanno svolto un terreno, sono stati riproposti (tranne rare eccezioni in singoli istituti) vecchi e stantii argomenti.

P. g. **Scioglimento dell'ONMI: delegazione al Senato**

Tutte le sezioni sono invitati a consegnare entro lunedì in Federazione le firme raccolte sulla petizione per lo scioglimento dell'ONMI.

Il 24 prossimo, infatti, una delegazione di lavoratrici sarà ricevuta dal Presidente del Senato Fanfani per discuterne il problema; per quell'occasione dovrà essere a disposizione il numero completo delle firme raccolte.

Conto troppo «salato»: arrestati

Arrestati l'altra notte i dipendenti ed il titolare del locale notturno «Golden Club» in via dei Serpentini per truffa nei riguardi degli americani. La sera è stata sparata nel locale di Bruno Sebastiani, senza licenza ed ha scoperto che un americano Angelo Fili, 57 anni, nato a Detroit, stava pagando un conto troppo alto. L'uomo era stato fermato da due sconosciuti che lo avevano invitato nel locale per bere una birra: il conto però è stato presentato a lui. Oltre al proprietario sono state arrestate altre cinque persone.

PER DEBOLI DI UDITO MOSTRA MERCATO

dei nuovi modelli, anche invisibili, di apparecchi contro la sordità prodotti dalla grande Casa Americana

MAICO

(famosa in tutto il mondo)

Vengono presentati ESCLUSIVAMENTE NELLA PROPRIA SEDE DI ROMA:

VIA XX SETTEMBRE, 95 - Tel. 47 40 76

VIA CASTELFIDARDO, 4 - Tel. 46 17 25

● SCONTI ECCEZIONALI SINO AL 30 GIUGNO ●

Prima di acquistare un apparecchio acustico, nel Vostro interesse, visitate, interpellate questa grande Organizzazione che Vi offre tutte le garanzie per udire bene.

Per contraffare i verbali con le preferenze dei candidati

Pliche elettorali manomessi?

Sono stati manomessi una decina di pliche elettorali sigilate e pronte per lo spoglio. Il conteggio delle preferenze? La scoperta sarebbe stata effettuata ieri negli uffici dell'Eur dove avviene la registrazione ufficiale dei risultati delle elezioni: lo spazio che legava i pacchi sembrava strappato, il plico del seggio 24 con i legacci buicacchiati. Il conteggio delle preferenze gli ignoti violatori della legge si fossero serviti di un cerino. Dai pliche mancavano alcuni verbali e tabelloni con i voti di preferenza.

A destra è in corso un'inchiesta per accertare se e come la manomissione c'è stata. Il plesso è sorvegliato e si presume che il violatore sia stato uno dei candidati. I sospetti, per ora, vengono accentuati sui candidati di quel partito che, dopo una vergognosa campagna personale a suon di milioni e milioni, sono stati giustamente trombati dai voti

piccola cronaca

Scrutatori

Il pagamento degli emolumenti per le nomine dei scrutatori e agli scrutatori, componenti delle sezioni elettorali, verrà inizio lunedì prossimo presso l'ufficio cassa istituito in via dei Cerchi, 6 e tenutosi dal 29 gennaio. L'ufficio resterà aperto con i seguenti orari: 21 e 22 giugno, dalle 8,30 alle 19; 23, 24, 25, 26 giugno, dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; 27, 28 giugno, dalle 8,30 alle 13.

Traffico

La ripartizione comunale del traffico informa che, in attesa dell'attuazione del previsto bilancio prefettizio per il prossimo anno di pubblico transito, è istituita sulle corse intervalli della Nomentana la seguente disciplina della circolazione alle sottilmente intersezioni: via Za-

ra, direzione «diritto» nel senso da Porta Pia a Monte Sacro; viale Vittorio Emanuele II, direzione «a destra» nel senso da Porta Pia a Monte Sacro; viale Gorizia, direzione «a destra» nel senso da Monte Sacro a Porta Pia; via S. Agnese, divieto di svolta a sinistra nel senso da Porta Pia a Monte Sacro.

Mostre

Venerdì alle ore 20 Mariano Carrera inaugurerà una personale alla galleria Ponte Sisto, via di Ponte Sisto 78.

Domenica 10 Genzano avrà luogo la tradizionale «Fiera dell'agricoltura» in occasione della festa si inaugurerà una mostra collettiva nell'aula magna dell'Istituto Professionale, in piazza Tommaso Frasconi.